

Telemedicina: Brescia è un punto di riferimento

L'esperienza

È firmata Xeos l'innovazione che può fare la differenza

• A Brescia la telemedicina fa un passo avanti per diventare realtà superando il vaglio della sperimentazione che inizierà in primavera agli Spedali Civili e proseguirà per sei mesi.

La sfida. A lanciare una sfida tecnologia e medica di valore internazionale è la bresciana Xeos, la software house vocata all'innovazione e alla ricerca dell'eccellenza. Fondata da Franco Boldi nel 2013, oggi l'azienda ha completato la compagine societaria con Simone Rivaldi, Paolo Torchitti, Michele Mezzi e Angelo Taranto.

Xeos ha impegnato a fondo la divisione "Ricerca e sviluppo" per realizzare un prodotto unico nel panorama internazionale. In pratica si tratta di un sistema indossabile - maglietta o top, fa-



scia toracica, cerotti e supporti adesivi - che comunica con un apparecchio elettronico - molto più piccolo di un pacchetto di sigarette - con software evoluto che rileva i parametri fisici che interessano i medici.

Lo sviluppo del sistema è portato avanti da Xeos con la collaborazione del dottor Mauro Magoni, direttore dell'Unità operativa di neurologia vascolare degli Spedali Civili, e del professor Ric-

cardo Raddino, dell'Unità operativa di Cardiologia degli Spedali Civili e professore associato in Cardiologia all'Università degli Studi di Brescia.

«L'innovativo sistema che stiamo mettendo a punto ha un notevole impatto sociale e permetterà di controllare anche a distanza un numero elevato di pazienti, con grande beneficio per gli anziani, chi soffre di decadimento cognitivo o ictus - sottoli-

nea il dottor Magoni -. Per molti paziente i monitoraggi attualmente utilizzati non sono adeguati se confrontati con le nuove tecnologie. I benefici sono molteplici, pensiamo solo, per fare un esempio, alla fibrillazione atriale, che con questo tipo di monitoraggio sarà più facilmente individuabile».

«Questo progetto è nato come strumento per lo studio della sincope ed è stato poi sviluppato allargando lo spettro di applicazione - continua il professor Raddino -. Le potenzialità diagnostiche sono notevoli. Ora avvieremo la sperimentazione che durerà circa sei mesi, con tappe di verifica intermedie che ci permetteranno di mettere ulteriormente a punto il sistema».

Si può proprio dire che il mondo della medicina guarda a Brescia.

Oltre ad una migliore prevenzione e ad una maggiore efficacia terapeutica, tra le ricadute concrete della telemedicina c'è il risvolto che l'utilizzo di un sistema di telemonitoraggio remoto consente un notevole risparmio dei costi della gestione di patologie nella sanità pubblica. //

XEOS.

Telemedicina predittiva
basata su reti neurali e
sistemi d'intelligenza
artificiale.



XEOS.IT - via Enzo Ferrari, 16/18 (Palazzo Beta) - 25030 Roncadelle (BS)
Tel: +39 030 3732579 Fax: +39 030 6585512
website: www.xeos.it

